Anno XIX — Mercoledì 2 Dicembre 1885 — Abbonamento postale — N. 287

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

L'ORIZZONTE POLITICO

Quando uno dall'angolo del globo in cui vive getta adesso il suo sguardo sull'*orizzonte politico*, non può a meno di vedere, che dei grossi nuvoloni si presentano e si seguono qua e colà, minacciando, se non dei cicloni devastatori dovunque passano, almeno delle grosse tempeste, che purgheranno fors'anco l'atmosfera, ma non prima di essersi qua e colà sfogati con impeti burrascosi.

Intanto tutti sono armati e si armano sempre più, per evitare, dicono, la guerra; ma potrebbe anche venire loro la tentazione questa guerra di provocarla.

La diplomazia si raduna nelle sue Conferenze a Costantinopoli, e dice di farlo per la osservanza dei trattati e per restituire nella penisola dei Balcani le cose nello *statu quo ante*. Mentre dice questo, si muovono e si fanno guerra tra loro quei Popoli, che questo *statu quo* non lo vogliono. Basta ciò per rendere impossibile di ristabilire le cose come erano prima. I Bulgari, che non lo vogliono rispetto alla Rumelia, attaccati dai Serbi, non solo li respingono, ma invadono il loro territorio. L'Austria impone ad essi un armistizio; ma l'armistizio, anche accettato come si dice che lo sia, non vuol dire che la guerra sia finita. Supposto anche, che i due piccoli Stati si ritraggano sul rispettivo territorio e facciano anche la pace, non per questo la Bulgaria rinunzia all'unione della Rumelia. La Conferenza in cui già sono poco concordi quelli che la compongono, come vi provvederà a far tornare le cose nello stato di prima? Nè lascierà l'incarico alla sola Turchia? Ed in questo caso non si riaccende la guerra? E se ciò accade chi può credere, che la Grecia, che si è armata per pigliare anch'essa qualcosa del suo, si acqueti e non colga l'occasione per muovere la guerra alla Turchia? Che cosa faranno allora i Candiotti, gli Albanesi, i Montenegrini? La Turchia ha spedito molte delle sue truppe a Tripoli, e dice di farlo per difendere la Reggenza dalle velleità di protettorato dell'Italia. Ma in Francia già si levano delle voci, che vedono in quei Turchi dei nuovi Krumiri, che minacciano il suo nuovo acquisto di Tunisi.

In Egitto, dove l'Inghilterra disse di voler avere nella sua azione per alleata la Porta, nulla è ancora di finito, e con tutta probabilità, anzi essa cercherà di darvisi delle stazioni permanenti per avere in sua mano il passaggio di Suez. Dell'alleanza coll'Italia non se ne parla più.

Intanto in Ungheria l'opinione pubblica spinge l'Austria ad addentrarsi nella Serbia, mentre nella Russia il panslavismo domanda che quella potenza si muova anch'essa. La Germania tace; ma l'esperienza fa prova, che quando appunto essa tace si prepara all'azione.

L'Inghilterra che ora fa le sue elezioni e procede nella Birmania e studia altri allargamenti nell'Africa australe, aspetta di vedere come si comporteranno gl'Irlandesi prima di procedere ad una nuova azione. La Francia e la Spagna sono minacciate di dover sottostare a nuove lotte interne. L'Italia, senza andare tanto in là, si indebolisce sempre più rispetto all'estero con le sue interne discordie anch'essa.

Come si può parlare di imporre lo *statu quo ante* nella Rumelia, quando nessuna di queste potenze è sicura di averlo in casa sua?

Noi non siamo pessimisti e non ci sembra che anche in questo caso non si possa applicare il detto, che: per via si aggiusta la soma. Ma perchè ciò si possa fare, occorre pur anco, che si conosca la via per la quale s'intende di procedere, e se non siano gli altri che al procedere vogliono e possono mettere degli impedimenti.

Se gettiamo lo sguardo su questo *orizzonte politico*, che ci sembra davvero turbinoso, gli è per chiamare a riflettervi sopra anche gl'Italiani, che vedano intanto di aggiustare alla meglio le cose all'interno, onde rendersi possibile di avere una politica nazionale all'estero. Non facciamo delle piccole contese di partito, non mostriamoci discordi in casa quando da ciò può dipendere, che altri abbia poca stima della nostra forza e creda di poter fare tutto a suo modo senza tenere alcun conto di noi. Bisogna insomma trovarsi preparati a tutto quello che può accadere nell'attuale trambusto; e lasciamo da parte le piccole quistioni per occuparci delle grandi, che forse ci soprastanno.

I "Settari della Politica,,

E' una *lettera aperta* dell'onor. Gio. Batta Billia quella che ci fornisce il titolo del nostro articolo, una lettera comparsa ieri sul giornale la *Patria del Friuli* e che vorremmo riportare per intero se la tirannia dello spazio ce lo permettesse.

Giorni sono il giornale l'*Adriatico*, in quella sua lotta irosa contro l'attuale Governo, parlando della seduta della Camera in cui si trattò della *Legge del catenaccio* e conseguentemente della *perequazione*, lanciò all'indirizzo di alcuni deputati che erano intervenuti all'adunanza di Venezia e che poi alla Camera hanno votato col Ministero, l'accusa di *sleale incoerenza* per aver, a modo di vedere dell'*Adriatico*, contradetto sè stessi. Da una tal frase, e più dalla continua slealissima e perniciosa opposizione che la camarilla dell'*Adriatico* move all'attuale Ministero, l'on. Gio. Batta Billia trae occasione per indirizzare allo stesso giornale una sua *lettera aperta*, che è quella a cui alludiamo, e che parla della *perequazione*, ma che è principalmente uno sfogo d'animo risentito per la condotta settaria dell'Opposizione parlamentare in questi giorni. La lettera è interessante anche perchè delinea esattamente la situazione della Camera nella memorabile seduta del 27 novembre, e la posizione dei partiti e perchè dicendo pane al pane, dimostra a flor di evidenza la condotta scorrettissima e (non esitiamo a dirlo) antipatriottica della Opposizione; merita letta anche perchè avrà indubbiamente un seguito iracondo nelle polemiche del giornale veneziano.

Abbiamo troppe volte detto chiaramente e senza reticenze e sottintesi all'on. Gio. Billia che ne pensassimo della sua condotta e dell'opera sua per poter questa volta, senza tema d'incorrere nella taccia di plagiarii, dire che sosciviamo *completamente* alla lettera sua che noi reputiamo opera buona. E vi sosscriviamo tanto più inquantochè essa interpreta esattamente quel disgustoso sentimento che negli scorsi giorni abbiamo provato e proviamo tuttavia per l'opera antipatriottica ed esiziale della Opposizione parlamentare; invitiamo quindi i nostri amici a leggerla attentamente.

Quelle che ci piace riportare, non potendo fare di più, sono le ultime parole dell'on. Billia, là dove di più trapela l'animo suo esacerbato per il triste spettacolo:

« Ed ora (dice egli all'on. Tecchio ed « ai suoi amici) invertite pure le parti; « fate l'opposizione per l'opposizione; « sotto l'apparenza di difendere le ga« ranzie costituzionali, costituitevi ma« gari a paladini degli speculatori in « danno della Finanza italiana. (1) Ma « ricordatevi ciò che disse or non è « molto un grande uomo di Stato: « *combattere il bene sol perchè viene « dagli avversari politici, è opera da « settario; attribuire ad altri le colpe « proprie è dottrina da gesuiti.* »

« Non sono tanto ingenuo da aspet« tarmi giustizia dagli avversarii poli« tici; ma non mi sento neanche tanto « pusillanime da tollerare senza protesta « che si travisino gli intendimenti miei « dai settari della politica e dai presti« digiatori della penna. »

E vivaddio disse bene, olimpicamente... ma bene!

Ma noi che col solo fine del bene della patria grande e piccola siamo soliti a risalire senza rancori e senza timori alle ultime conseguenze, non possiamo a meno di rammentare che dei deputati Friulani che questi giorni si son trovati alla Camera, il Chiaradia ha votato coll'on. Billia, gli on. Seismit-Doda, Orsetti e Solimbergo hanno votato..... *coi settari della politica*!

È carità di patria il notarlo!

(1) Allusione personale dell'on. Tecchio che alla Camera si fece paladino dei *grandi speculatori* arrestati a mezza via del telegramma Magliani precursore del *catenaccio*.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 30 novembre.

Se l'ho a dire, caro amico, io guardandomi attorno qui, non vedo proprio nulla che non possiate anche voi vedere da lontano, od anzi che avete già veduto. Sono quindici anni di Repubblica, che oramai la Francia ha passato; e questi paiono quasi troppi anche a molti repubblicani, sebbene altri pensino a dilatarla nel mondo, e per intanto nella Spagna.

La quistione del Tonkino che accordò monarchici con radicali, che dicono volere lo si sgomberi, forse si aggiusterà con qualche compromesso. Ma non è da meravigliarsi punto, che quella mal consigliata conquista sieno adesso tanti a non volerla, dopo che quasi tutti la volevano. Non si voleva in Francia da tutti la guerra alla Germania nel 1870? Non era il grido comune: A Berlino! A Berlino!? — Eppoi, perchè invece i Tedeschi sono andati a Parigi, il sacrificato fu Napoleone III, che aveva obbedito a quel grido. Questa volta si sacrificò Ferry e si sacrificherebbe anche Brisson, perchè l'impresa del Tonkino, invece di apportare dei milioni, ne costa parecchi. Con tutto ciò e malgrado che la maggioranza della Commissione dei 33 sia per lo sgombero, non credo che si possa venire a questa estremità. Si farà forse peggio, e si prenderanno dei provvedimenti monchi, ma allo sgombero proprio non si verrà, ora massime, che l'Inghilterra procede nella Birmania.

Il problema del domani è qui divenuto incerto per tutti. Ma appunto per questo si rieleggerà presidente Grevy, e forse si lascierà vivere anche Brisson, sebbene i monarchici vorrebbero andare alla monarchia passando per il radicalismo, come dicono, che Don Carlos aspetti la Repubblica nella Spagna prima di farsi valere come pretendente.

Clemenceau, che dovrebbe naturalmente sostituire Brisson, è adesso anche malato di gola, per cui non potrebbe venire a fare uno dei suoi eloquenti discorsi.

Una delle cose di cui cominciano i più ragionevoli ad occuparsi anche qui, è che procedendo come si fa da qualche anno per *eliminazione*, rendendo l'uno dopo l'altro impossibili gli uomini che passano per breve tempo per il potere, si produce ben presto il vuoto e si deve sempre più ricorrere a mediocrità di poco o nessun valore. Con questo sistema deleterio si finisce col non avere nemmeno delle tollerabili mediocrità, che si occupino della cosa pubblica.

L'esempio della Francia dovrebbe, cred'io, servire di lezione anche all'Italia, dove si è sulla via di fare altrettanto.

Bisogna piuttosto cercare di usufruire quanto è più possibile gli uomini di qualche valore, che seppero andare al potere; a scartarne ogni giorno alcuni, come accade col reggimento parlamentare che presenta in questo appunto il suo maggiore difetto, si finisce col non avere più nessuno, il quale possa servire il paese. Mia madre buon' anima era molto restia a cangiare la serva, temendo di cadere nel peggio.

Qui alcuni riflettono ora anche su quanto la Francia ha perduto della sua importanza ed influenza politica nelle quistioni europee che ora si aggravano in Oriente. Ma ciò era naturale, quando non si sa dare alcuna stabilità al Governo nè nelle forme, nè nelle persone, e quando si cangia l'obbiettivo ogni momento. La politica nazionale all'estero deve avere un indirizzo costante per poter raggiungere un dato scopo, anche tenendo conto degli interessi altrui e degli eventi che hanno qualche probabilità di nascere. La Repubblica francese p. e. che poteva trovare nell'Italia una fedele alleata camminando di conserva con essa nelle quistioni africane, le fece l'insulto di Tunisi e minaccia dell'altro ancora. Eppure anche la *grande Nation* ebbe delle prove, che non può fare tutto quello che vuole e da sola! Insomma quando non si è soli al mondo bisogna fare i conti anche col vicino.

Ora qui si sente una certa ripugnanza ad occuparsi della quistione orientale, perchè non si sa con chi andare e con quale effetto.

E chiudo; ora che vi sarete persuasi anche voialtri, che non avevo delle grandi cose da dirvi.

LA GUERRA
IN ORIENTE.

Pirot 29. I serbi fecero un nuovo attacco contro Widdino. Alessandro denunziò il fatto ai rappresentanti delle potenze, e dichiarò telegraficamente a Khevenhueller che si troverà disimpegnato dalla sua parola se le ostilità non cessano immediatamente.

Costantinopoli 30. Lebib effendi e Gabdan effendi sono partiti per il Filippopoli con proclami che accordano l'amnistia. Il ministro ordinò di ristabilire immediatamente il ponte sulla Maritza presso Musta Phapaha.

Belgrado 30. L'armistizio venne fissato per 16 giorni.

I ministri sono partiti alle ore 3, chiamati a Nisch dal Re. Fra altre cose si provvederà al rimpiazzo del ministro della guerra.

I treni ordinari sono sospesi causa i trasporti dei militari.

Soldati di 2ª categoria arrivano numerosi come quelli di prima.

Tutti rispondono all'appello con calma e disciplina veramente ammirabili.

La Croce Rossa russa spedì 100,000 rubli.

Costantinopoli 1. Un proclama della Porta invita i rumeliotti a ritornare sotto l'obbedienza del governo ottomano e assicurali della benevolenza del sultano che accorderà un'amnistia generale.

Nisch 1. E' smentito che la Serbia abbia attaccato Widdino nella notte del 28, dopo l'armistizio. Tsanoff ha informato di questo fatto i rappresentanti delle potenze che i serbi bombardarono Widdino il giorno 28 fino alle 6 di sera nel mentre le ostilità furono sospese alle ore 3, ma non si è potuto informare Lescianine soltanto più tardi. Alle ore 10 con grande stupore dei serbi principiò un fuoco vivo d'artiglieria e fucileria che ha durato un'ora; i bulgari tentarono una sortita, ma furono respinti; sarebbero quindi i bulgari violatori della sospensione delle ostilità.

Pietroburgo 1. Un ordine del giorno dell'imperatore dice che egli è profondamente afflitto della guerra fratricida dei balcani, ma trova degni di grandissimi elogi il coraggio, l'abnegazione, la costanza, l'amore, l'ordine delle truppe bulgare e rumeliotte. Ricorda le qualità militari, i sentimenti eroici inculcati a queste truppe da ufficiali russi. Ringrazia Cantacuzeno ed esprime la sua benevolenza a tutti gli ufficiali russi che servirono nella Rumelia.

FUNEBRI DI RE ALFONSO

Madrid — Il convoglio portante la salma del re all'Escuriale era composto di trentasei vagoni, contenenti i grandi di Spagna, gli alti funzionari e i membri delle Cortes.

— La translazione della salma reale dalla reggia all'Escuriale si anticipò per mettere fine alle angoscie della regina e della real famiglia.

Il tempo era magnifico. Immensa folla lungo tutto il percorso ingombrava le vie parate di nero.

Al muoversi del corteo, dieci gendarmi stentano ad aprirgli la strada.

Si manifestò una straordinaria emozione nel pubblico al momento in cui si pose il feretro sul carro.

Rimarcavansi nel corteo il principe ereditario di Portogallo, gli arciduchi Federico ed Eugenio di Austria fratelli della regina, il principe d'Hohenlohe, rappresentante l'imperatore di Germania e tutto il corpo diplomatico in undici carrozze.

Giunto il corteo alla stazione del Nord, si ripose il carro su un vagone in forma d'urna di cristallo, quasi tutta coperta di fiori e corone, fattevi deporre dalla regina madre Isabella, dalla reggente Maria Cristina, dai rappresentanti delle potenze, dei circoli ecc. una era offerta al defunto suo capo dal 15° ulani dello Schleswig-Holstein.

Il treno è arrivato al tocco all'Escuriale, dove si è ricostituito il corteo.

Giunto alla porta della cappella, il clero di Madrid cedette la salma a quello dell'Escuriale.

La cerimonia funebre fu semplice, tetra, imponente.

Non ardevano che pochi ceri.

Il vescovo di Madrid celebra la messa e il cardinale patriarca delle Indie diede l'assoluzione.

Apertosi il feretro, il capo della scorta chiamò: « Sire! Sire! Sire! »

Poi soggiunse: « Sua Maestà non risponde; voi vedete bene che il Re è morto! »

Allora otto grandi di Spagna prendono la salma e la collocano nel posto che attende il re dal giorno in cui fu incoronato.

L'uscita dalla cappella fu lugubre.

Gli abitanti dell'Escurial piangevano.

La regina, disperata, inviò 20 mila lire ai poveri.

CONGRESSO DEI POMPIERI ITALIANI

È stato indetto da privati promotori un Congresso dei Pompieri italiani, che si aprirà in Roma dal 6 al 12 p. v. gennaio 1886.

La istituzione dei pompieri, vigili o guardie del fuoco, è importantissima non solo per l'estinzione o circoscrizione degli incendi, ma ben anche per impedire le devastazioni che accompagnano tali infortuni, per la poca pratica delle persone accorse a combatterli.

L'istituzione dei compieri in Italia e fuori ha dato buoni risultati.

Basterebbe accennare, pur tacendo del suo principale oggetto, quanto riescisse efficace l'opera dei Pompieri nel disastro di Casamicciola e nell'inondazione del Polesine. Nelle invasioni colesiche degli ultimi anni, i Comuni che furono colpiti, e che erano provveduti di pompieri ebbero a sperimentare quanto fosse profittevole l'opera loro in ordine alla ispezione delle case ed alla esecuzione delle prescrizioni sanitarie, come isolamenti, disinfezioni e pulizia mortuaria.

Le ragioni per le quali Comuni di non secondaria importanza non hanno ancora un Corpo di pompieri sta nel timore che l'istituirlo possa trarre con sè un'eccessiva spesa.

Ora uno degli oggetti dei quali si occuperà l'imminente Congresso, sarà quello di trovare il modo di conseguire il migliore organamento dei pompieri con la minima spesa.

Questo tema è della massima importanza e credesi conveniente che almeno i più importanti Comuni di questa Provincia fossero rappresentati all'imminente Congresso.

Sarei perciò grato alla S. V. Ill.ma se volesse tenerne proposito colle Autorità che stanno a capo di quei Municipi i quali o già hanno un Corpo di pompieri per potere all'uopo migliorare l'organizzazione, o di quelli che, non avendolo si trovano in condizione di abbisognarne e ciò al fine che possano avvisare ai mezzi di provvedersi con la minore spesa possibile.

Ai signori Prefetti del Regno

Per il Ministro
MORANA

I FUMATORI PROTESTANO.

A Roma regna viva agitazione contro l'aumento dei tabacchi e per la deficienza dei sigari. I tabaccai sprovvisti chiusero iersera i negozi; vi furono grandi chiassi davanti parecchi negozi.

Telegrammi da Napoli segnalano anche là eguale agitazione.

Un telegramma da Bologna dice che iersera una dimostrazione ha percorso le vie della città gridando: abbasso l'aumento! abbasso Magliani.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 1.

Riprendesi a discutere i provvedimenti sulla marina mercantile.

Brin dimostra l'incontestabile decadenza della marina nazionale, considera le condizioni della marina a vela e a vapore; insiste sopra la necessità di mettere la marina mercantile in istato di poter portare un grande sussidio alla marina militare. Rileva gli sforzi del governo francese per sviluppare la popolazione marinaresca. Riassume i provvedimenti contemplati dal progetto concludendo che offrono sufficienti guarentigie per raggiungere lo scopo.

Grimaldi aggiunge alcune dichiarazioni, ringrazia Rossi del suo appoggio ma disente completamente dalle sue dottrine protezioniste e dice che si deve togliere l'illusione che analoghi principi possano applicarsi ai cereali.

Levasi la seduta alle ore 5 e 35.

Camera dei Deputati

Riprendesi la discussione della perequazione fondiaria.

Vigoni contraddicendo Serena, dimostra che la Commissione cerca di conciliare vari interessi civili, economici e finanziari. Chiede che si affrettino le operazioni catastali.

Canzi preferisce il catasto geometrico allo estimativo perchè, data la variabilità continua oggidì delle condizioni agricole, anche per fatti indipendenti dagli agricoltori, non si solleverebbe come vuolsi l'agricoltura con un catasto per la cui formazione richiedansi 20 anni, nè i contribuenti pagherebbero come devono, soltanto per quello che posseggono. Egli opina che il vero modo per ottenere la perequazione sarebbe un imposizione sulla ricchezza fondiaria come esiste sulla ricchezza mobile. Crede che gran parte del Piemonte e della Lombardia la accetterebbe.

Plebano accetta la perequazione ma non col sistema catastale. Coi documenti che servirono pel conguaglio del 1864 ed altri accumulati dal governo, si potrebbe devenire ad una specie di conguaglio provvisorio e liberare chi paga più, lasciando chi paga meno nelle con dizioni in cui si trova.

Toscanelli combatte il disegno perchè produce una sperequazione nuova molto più grave della esistente. Accetta il catasto solo come mezzo indiziale per constatare il reddito di un fondo ma non quale è formulato nel progetto. Vuole che si applichi alle terre l'identico sistema delle case cioè il catasto con denunzie quinquennali.

Lucchini Giovanni combatte gli argomenti addotti da Toscanelli, e le opinioni di Di San Giuliano, Plebano ed altri circa il sistema di tempo e alla spesa del catasto, circa il sistema delle denunzie ch'egli considera pericoloso e ingiusto. La legge non arrecherà tutti i vantaggi sperati nè i danni temuti, ma sarà una legge di giustizia e di progresso economico.

Rimandato il seguito della discussione, annunziasi un interrogazione di Levi sulla riduzione della ferma della cavalleria.

Ricotti risponderà insieme alle altre domande rivoltegli.

Levasi la seduta alle ore 6 e 25.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 1. Si attende con curiosità l'esito della nomina del vicepresidente che la Camera farà domani. La candidatura non è ancora definitiva. La voce corsa che l'opposizione porti Spaventa non trova credito. Si crede che la Pentarchia vorrebbe portarlo per creare confusione.

— Il discorso recisamente contrario al dazio di protezione sui cereali pronunciato oggi al Senato da Grimaldi, considerasi una manifestazione della volontà del Governo di resistere a qualunque pressione protezionista.

— Non risulta fondata la notizia che il Gabinetto abbia pensato a porre la questione di fiducia davanti al Senato.

— Continuano le riunioni private dei deputati contrari alla perequazione combattuta sempre accanitamente da una parte dei meridionali.

— La relazione di Morana sul colera loda specialmente i Municipi di Roma, Genova, Torino e Milano per le disposizioni igieniche adottate. E' contrario alle misure preventive.

— In molte provincie accaddero scene per la chiusura delle vendite di tabacchi per mancanza di zigari. Si farà un'inchiesta per punire se del caso, gli abusi.

— Gli uffici oggi pel progetto sul bosco Montello elessero a commissari De Maria, Pellegrini e Aldolfato.

— Gli uffici oggi pel progetto sul bosco Montello elessero a commissari De Maria, Pellegrini e Adolfato.

— Per la perequazione sono ancora inscritti per la discussione generale: Contro, Romani, Fili, Fancica, Romeo, Sonnino, Spirito, Santonofrio, Carnazza, a favore, Fornaciari, Nervo, Ruspoli, Villa, Buttini.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA. Berlino 1. Reichstag. — Windthorst rinnova la questione dell'espulsione dei polacchi; discutendosi il capitolo del bilancio Bismarck risponde essere suo dovere di tutelare i diritti della Prussia come i diritti dei Governi confederati; che diverrebbe l'impero se il Re di Prussia dovesse mai pentirsi d'essere entrato nell'impero? ora nessuno Stato federato tedesco cercherebbe un'alleanza straniera.

L'impero non avrebbe guadagnato la sua posizione se i principi fossero malcontenti; per conto suo dichiara l'espulsione e i provvedimenti, saggissimi e necessari avendo la Germania germanizzato le provincie di frontiera con grandi sacrifici, risponderà nel Landtag sulla questione che non tocca la confessione ma la nazionalità.

Dopo viva discussione il capitolo è approvato.

SPAGNA. Madrid 1. L'*Imparcial* smentisce che il Re abbia lasciato una fortuna di cinquanta milioni. Non lascia alcuna fortuna. I funerali sono aggiornati al 10 corr. per permettere ai personaggi attesi il tempo di arrivare. Sono giunti stamane Garavaglia e Lavia.

INGHILTERRA. Londra 1. Eletti a tuttora 182 liberali, 160 conservatori, 29 parnellisti.

Il *Times* constatando che nè i liberali nè i conservatori avranno una maggioranza sufficiente, dice che essi dipenderanno dai voti dei parnellisti.

Prevedesi un nuovo scioglimento del Parlamento.

Il *Times* domanda l'annessione della Birmania.

Lo *Standard* ha da Pietroburgo: L'azione dell'Austria a favore della Serbia venne effettuata d'accordo fra la Germania e la Russia. L'accordo dei tre imperatori non è punto turbato.

Il *Times* ha da Vienna: Il Consiglio di gabinetto a Nisch decise a unanimità che la Serbia continuerà la guerra finchè non abbia ottenuto la certezza che l'unione della Bulgaria non si manterrà.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. 2 *dicembre 1879* Attentato contro lo Czar sulla ferrovia di Mosca.

Consiglio pratico. I geloni sono il tormento invernale dei bambini, e spesso formano lo strazio delle mammine e la disperazione dei medici.

Per prevenire i geloni si tengano ben coperte le estremità; calze di lana e guanti; si eciti il bambino al moto, al salto, alla corsa.

Non pongano le mani nell'acqua troppo fredda, e non le intingano, alternativamente nell'acqua fredda prima, calda poi. Il bambino non avvicini al fuoco od alle stufe le sue manine state poco prima inzuppate nell'acqua fredda, o non appena ritorni dal passeggio colle mani freddissime.

A prevenire i geloni — dice l'egr. dott. Guaita — serve anche assai bene l'indurire la pelle con frizioni giornaliere d'alcool o d'acquavite pura, oppure canforata o con acqua di colonia.

Un altro mezzo è quello di stropicciare le mani e i piedi con ghiaccio o neve, avendo però riguardo, in tal caso di non passare troppo bruscamente dal freddo al caldo.

Quando i geloni incominciassero ad apparire, bisogna mantenere le parti riparate dal freddo, praticando, per lo meno tre volte al giorno, delle frizioni con un panno ruvido intinto nell'alcool o nell'acquavite, e nell'arnica od anche nell'acqua vegeto-minerale.

Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di martedì 15 corr. alle ore 10 e mezza ant. nella sala del Palazzo provinciale per discutere e deliberare intorno agli affari qui sotto indicati:

In seduta privata.

1. Nomina del sig. Sartoretti Antonio ad applicato di cancelleria, in sostituzione del defunto Cucchini Adrubale.

2. Proposta di aumento di stipendio al veterinario capo provinciale signor Romano.

3. Domanda dell'usciere Francesco Zanella per condono di lire 100 statagli anticipate.

4. Di nuovo sul conferimento di un posto del Legato Cernazai presso l'Istituto delle figlie dei militari italiani in Torino.

5. Sulla domanda di De Caneva Daniele per ottenere un sussidio provinciale pel collocamento di un proprio figlio nell'Istituto forestale di Vallombrosa.

In seduta pubblica.

6. Proposta del consigliere sig. Perissutti dott. Luigi per provvedimenti di una più razionale e legale distribuzione delle guardie forestali e sul più equo riparto delle spese relative tra i comuni interessati, allo scopo di un migliore e più efficace servizio forestale.

7. Sui contributi delle opere idrauliche di seconda categoria.

8. Aggiunta di nuovo territorio al comprensorio idraulico di seconda categoria a sinistra del Tagliamento.

9. Sussidio per l'erezione del monumento a fra Paolo Sarpi.

10. Concorso nella spesa per l'istituzione dell'Ufficio telegrafico governativo in Aviano.

11. Nomina di un deputato provinciale supplente.

12. Proposta del consigliere signor De Girolami cav. Angelo per aumento di sussidio alla Scuola enologica di Conegliano.

13. Comunicazione della deliberazione d'urgenza con cui la Deputazione nominò il comm. Billia dott. Paolo a membro provvisorio del Consiglio di amministrazione dei Manicomi centrali di Venezia.

14. Comunicazione di tre deliberazioni d'urgenza relative al sussidio governativo per viabilità obbligatoria in San Quirino, Tarcento e Prepotto.

15. Sulla continuazione del concorso della Provincia per una borsa a favore di un allievo presso l'Istituto di orticoltura e pomologia in Schio-Sant'Orso.

Concorso agrario regionale veneto. Il Concorso agrario regionale veneto, già indetto per l'anno 1883 in Udine — e prorogato al 1886 — si terrà in questo capoluogo nei giorni da 12 a 23 agosto dell'anno p. v.

Importando che tutta la provincia sia rappresentata, e bene rappresentata, a questa festa dell'agricoltura, è necessario che influenti e zelanti persone spingano gli agricoltori a presentarsi al Concorso e dirigano e coordinino il lavoro in ogni singolo distretto, perchè il rispettivo circondario possa figurare completo alla mostra.

A questo scopo la Deputazione provinciale, su analoga istanza della Commissione ordinatrice del Concorso, invita l'Associazione agraria friulana a voler fungere da comitato centrale.

Imposte dirette. — Seduta VII. 27 novembre 1885.

Reclami definiti sull'Imposta di Ricchezza mobile n. 21, dei quali 2 accolti, 13 accolti in parte e 6 respinti.

Venne deliberato ad un contribuente non reclamante un'aumento di reddito di lire 350 sul reddito attribuito dalla R. Agenzia.

La differenza fra il totale dei redditi contestati ed i redditi ritenuti dalla giudicante, malgrado il suddetto aumento, fu in meno di lire 12,895.

Venne definito un reclamo sull'Imposta sui Fabbricati; e questo venne accolto in parte.

Una lode meritata. Ci scrivono da Palmanova:

Giungeranno un po' in ritardo queste mie poche parole, ma le cose giuste e buone e che tornano ad onore di qualcuno, è meglio tardi che mai.

Con deliberazione della Deputazione provinciale 16 novembre p. p. il signor Roussell di Palma, dietro sua domanda, veniva posto a riposo con corrispettiva pensione.

Il fatto per sè stesso non ha nulla di straordinario, ma se per un momento si fermi l'attenzione sulla vita di quel rubicondo uomo, che per ben quaranta anni assiduamente copri lodevolmente il posto di scrivano contabile nel Municipio di Palma, si trovano dei punti i quali meritano d'essere fatti pubblici.

Fu il Giuseppe Roussell che nel 66 apriva le porte della fortezza di Palma e la consegnava nelle mani del generale Genè ora comandante le truppe nel Mar Rosso. Ma salendo in date più remote troviamo il Roussell prendere viva parte nelle vicende politiche del paese nel 48 poscia, sempre fervendo l'amore di patria nel suo cuore, nel 59, e finalmente nella data che sopra accennai del 66.

Si nelle questioni di politica, si nelle mansioni del suo impiego, si nella vita privata mantenne quella lealtà e fermezza di carattere che lo rendono beneviso, amato e stimato da quanti lo avvicinano.

Presso lui altresì si è certi di passare un buon quarto d'ora.

Ora o amico, che raccogli il compenso delle tue fatiche, e ti poni nella vita calma dei pensionati, pensa al passato e provati se ti riesce di fare un parallelo fra quei tempi e quelli che corrono.

G.

Concerto Torricelli. *(Teatro Minerva).* Non tanto numeroso, ma scelto pubblico assisteva ieri sera al concerto offertoci dalla violinista *Metaura Torricelli.*

Suonò tre pezzi nei quali si distinse quella esimia artista che meritamente venne giudicata grande da tutti i pubblici e critici ch'ebbero a udire la melodiosa voce del suo violino.

La potenza della cavata, la perfetta meccanica la sicurezza con cui tratta il suo violino bastano per tosto far comprendere che la Torricelli è una grande violinista e quanti ieri sera assistettero al concerto ebbero a convincersi che il nome di *celebre violinista* è giustamente dato alla gentile Metaura.

Bene l'orchestra ed il basso.

Una parola di lode ai maestri Rossi e Bortolotti che accompagnarono l'artista ed il basso.

Aroldo.

Questa sera alle ore 8 precise secondo ed ultimo concerto della celebre violinista *Metaura Torricelli*, gran premio conservatorio di Milano, nel quale prenderà parte l'artista di canto cav. *F. Reitano.*

Programma:

1. Donizetti, *Don Pasquale*, Sinfonia	Orchestra
2. Bériot, *Air varié*,	Concertista
3. Verdi, Aria *Don Carlos*,	F. Reitano
4. Resch, *Gavotta*, ideale	Orchestra
5. Wieniawski, *Faust*, Fantasia brillante	Concertista
6. Verdi, Aria *Macbet*,	F. Reitano
7. Cuoghi, *Fratellanza*, Sinfonia	Orchestra
8. Vieuxtemps, *Fantasia appassionata*	Concertista

Di partenza per l'America è il sig. Luciano Ostani di cui abbiamo già parlato in questo giornale. Noi gli auguriamo un buon viaggio, sperando di ricevere presto notizie di lui.

Per nozze Tonellatto-Conchione venne pubblicato coi tipi Fulvio di Cividale un opuscolo col titolo: «Un giurisdicente nella Slavia italiana». E' una specie di procedura compilata da Paciano Paciani alla metà del secolo scorso.

Per i commercianti nostri, che avessero delle relazioni colla Spagna, facciamo loro sapere, che secondo notizie cui abbiamo da cold, vi sono sparsi certi speculatori sulla buona fede altrui dai quali cercano di avere le merci col disegno di non pagarle. Adunque, se in certi casi fidarsi è bene, è questo proprio quello in cui non fidarsi è meglio. Bisogna insomma almeno, prima di fidarsi, informarsi specialmente dai R. Consolati.

Il vitello a buon mercato. Nella corte del locale detto Ospital Vecchio trovasi in vendita una quantità di vitelli di buona qualità, a centesimi **60** quarti davanti a **80** quarti di dietro.

Abbiamo veduto quei vitelli e dobbiamo dirlo, ad onore di colore che ne sono i proprietari e che ci danno il favore dei prezzi, che non sono punto inferiori a quelli che si vendono nelle beccherie.

Questi vitelli sono freschi di macellazione quindi ogni dubbio deve sparire negli acquirenti i quali se vogliono farne anche conserva cucinando il vitello con l'aceto lo possano conservare anche per un mese. La vendita continua per qualche giorno.

X.

Incendio doloso. Il giorno 31 ultimo scorso novembre sconosciuti individui in Aviano appiccarono il fuoco a quattro mucchi di canne di granoturco di proprietà di De Conti Francesco producendo un di lire 30.

Teatro Minerva. *Preavviso.* La Compagnia d'Operette Comiche di proprietà dell'Attrice signora Elda Giardoni e diretta dall'artista B. Bocci, memore dell'accoglienze lusinghiere ottenute da questo gentile Pubblico ed Inclita Guarnigione ha deciso di dare 10 Rappresentazioni straordinarie a cominciare dal giorno di Giovedì 3 Dicembre, allestendo nel corso di queste recite la nuovissima operetta in 3 atti, parole e musica del maestro Edoardo Canti, intitolata:

La Nuova Befana

che ebbe un lieto successo in tutti i principali Teatri d'Italia.

Elda Giardoni.

Banca Popolare Friul. - Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 novembre 1885.

XI° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in cassa		L. 78,403.39
Effetti scontati		» 1,414,595.29
Antecipazioni contro depositi		» 44,321.—
Valori pubblici		» 1,159,763.03
Debitori diversi senza spec. class.		» 5,941.22
» in Conto Corr. garantito		» 300,184.96
Ditte e Banche corrispondenti		» 164,907.38
Agenzia Conto Corrente		» 27,632.28
Stabile di proprietà della Banca		» 31,600.—
Detto (spese di ristauro d'ammort.)		» 6,312.77
Depositi a cauzione di C. C.		» 466,896.75
id. id. antecipaz.		» 55,667.97
id. id. dei funzion.		» 32,000.—
id. liberi		» 37,430.—
Valore del mobilio		» 2,410.—
Totale Attivo		L. 3,828,066.04
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 20,448.45	
Tasse Governative	» 10,570.50	
		» 31,018.95
		L. 3,859,084.99

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50	L. 200,000.—	
Fondo di riserva	» 101,722.80	
		» 301,722.80
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni		» 45,056.77
Depositi a risp.	L. 163,726.02	
Id. in Conto C.	» 2,572,082.80	
Ditte e B. corr.	» 103,773.87	
Creditori diversi senza speciale classificazione	» 6,344.11	
Azion. Conto dividendi	» 3,221.96	
Assegni a pagare	» 4,250.37	
		» 2,853,399.13
Depositanti div. per dep. a cauz.		» 522,564.72
Detti a cauzione dei funzionari		» 32,000.—
Detti liberi		» 37,430.—
Totale Passivo		L. 3,792,173.42
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi	L. 52,713.77	
Risconto e saldo utili esercizio precedente	» 14,197.80	
		» 66,911.57
		L. 3,859,084.99

Il Presidente
Ing. Angelo Morelli-Rossi

Il Sindaco
Ing. R. Marcotti

Il Direttore
Aristide Bonini

Banca Cooperativa Udinese
(Società anonima)
Situazione al 30 novembre 1885.

Capitale	L. 156,650.—
Azionisti saldo azioni	» 43,237.50
Capitale effettivamente versato	L. 113,412.50

ATTIVO.

Cassa	L. 19,011.68
Azionisti saldo azioni	» 43,237.50
Cambiali in portafoglio	» 255,433,69
Banche e Ditte corrispondenti	» 115,807.97
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	» 27,100.—
Conti Corr. garantiti da deposito	» 1,500.—
Depositi a cauzione dei fonzionari	» 5,000.—
detti a cauzione antecipazioni	» 5,000.—
detti liberi e volontari	» 8,720.—
Debitori diversi	» 39.60
Mobilio e spese di primo impianto	» 2,477.54
Spese d'ordinaria amministrazione	» 1,179.66
	L. 484,507.64

PASSIVO.

Capitale	L. 156,650.—
Depositi in conto corrente	» 119,791.08
Detti a risparmio	» 13,335.73
Banche e Ditte Corrispondenti	» 125,265.22
Depositanti a cauzione	» 10,000.—
detti liberi	» 8,720.—
Creditori diversi	» 42,051.26
Fondo di riserva	» 1,398.—
Utili lordi del corrente esercizio	» 7,296.35
	L. 484,507.64

Udine, 30 novembre 1885

Il Presidente
M. VOLPE

Il Sindaco Ugo Bellavitis — Il Direttore G. ERMACORA

La Banca sconta cambiali a due firme al 6 per cento fino a 4 mesi e 6 1/2 fino a 6 mesi.
Riceve denari in Conto Corrente corrispondendo il **4 per cento** netto di ricchezza mobile.

Rinvenimento. Ieri sera furono rinvenuti e consegnati all' Ufficio di Questura di questa città due lanterne. Chi le ha smarrite può dirigersi al detto Ufficio per ritirarle.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Camera di Commercio ed Arti di Udine.

Sete entrate nel mese di novembre 1885.

Alla stagionatura:

Greggie colli	N. 131	K. 13125
Trame »	» 15	» 1150
Totale	N. 146	K. 14275

All' assaggio:

Greggie	N. 258
Lavorate	» 14
Totale	N. 272

ANDREA MAFFEI

Sebbene fosse un vegliardo sano e robusto e sereno fino alla fine, *Andrea Maffei*, che aveva l'età del secolo, dovette cedere al primo assalto della morte, che lo colpì a Milano. Tutta la stampa rifà la storia dell'operosa vita letteraria dell'illustre poeta trentino. Egli, col Prati, col Gazzoletti, e con altri, che si fecero leggere da tutta Italia, attesta l'italianità del Trentino, come l'Ascoli, ed il Blaserna ed altri provano quella del Friuli orientale. Chi può togliere ai più eletti ingegni dei ritagli d'Italia di fare questo irredentismo della poesia e della scienza? Vale ben meglio di ogni altra cosa adunque per le ispirazioni nazionali di quei paesi l'eccellere colle opere dell'ingegno, che rimangono una prova costante di quel diritto di appartenere più ad una che ad un'altra Nazione. L'Italia sarebbe dessa rinata come Nazione, se non avesse avuto per sè l'eredità secolare degl'ingegni che si distinsero nelle scienze, nelle lettere e nelle arti? Pensate adunque, o giovani, a fare sempre di questo irredentismo, come di quello che provenga da ogni utile attività.

Il singolare si è, che questo scrittore trentino si servì principalmente delle opere dei potenti ingegni stranieri cui tradusse da poeta, mettendovi talora del suo come interprete, per attirare l'attenzione dei migliori di fuori via sull'Italia. Sì; anche questa importazione in Italia delle opere degli ingegni stranieri, e specialmente di Schiller, di Goethe, di Klopstok, di Gessner, di Shakespeare, di Milton, di Byron, di Moore, valsero ad acquistare delle simpatie alla nostra Nazione, mostrando che il genio non ha patria; eppure onora quella dove è nato e la serve e le dà diritto ad una libera esistenza.

Anche oggidì che si proclamò il principio delle nazionalità, per chi si potè affermarlo veramente, se non per quelle stirpi, che raccolsero in sè e trasmettono una vera eredità civile, mentre chi non ha questa eredità non può documentare efficacemente il suo diritto?

Adunque, rimontando all' epoca della preparazione, ci sembra di poter annoverare anche questo eletto ingegno tra coloro, che colle opere proprie pararono per la grande ed assieme per la piccola sua patria.

Una vita così lunga ed operosa come la sua poi anche letterariamente parlando costituisce un nesso unificatore tra le molte variazioni del tempo.

A chi scrive piace di ricordare, che a lui ragazzino, quando cominciava a dilettarsi della lettura, venne data a leggere la traduzione di Gessner fatta dal Maffei mentre era ancora giovanissimo. Grande fu il diletto ch'egli ne ebbe e mai dimenticò quei versi. Quando poi parecchi anni dopo volle servirsi del Gessner per apprendere la lingua tedesca, vide quanto il Maffei ci aveva messo del suo, rendendo per così dire più poetiche le composizioni in bella prosa dello scrittore tedesco. Fu questo un rimprovero ed una lode fatta al Maffei e forse le sue traduzioni potevano meritare il primo sotto ad un certo aspetto, come meritavano sotto un altro la seconda.

Ricorda chi scrive altresì di avere per la prima volta conosciuta la sua compatriotta Caterina Percoto mercè una critica da essa fatta, e che all'amico Gazzoletti dispiacque, nella *Favilla* di Trieste di un saggio suo di traduzione da Klop stok.

Del Maffei però si può dire, che traducendo i poeti tedeschi ed inglesi gli ingentiliva e li italianizzava nella forma e per così dire li rendeva più accettevoli ai lettori italiani, che si avvezzarono così a quella che per essi era una novità letteraria nella forma e nel concetto.

Quella che si potrebbe chiamare, come traduzione letterale, una *bella infedele* quale fu detta, e che non avrebbe dovuto essere, se si trattava di scritti in prosa, diventava una trasformazione artistica nei versi del Maffei. Egli meritava di essere lodato anche per i suoi versi originali in confronto di molti poetuccoli di adesso; ma fu con ragione meglio lodato come traduttore.

Mentre poi si combatteva in Italia la lotta fra il classicismo ed il romanticismo, si può dire che colle sue traduzioni egli fece il ponte dall' uno all'altro e che su di esso molti vi passarono.

Esse giovarono poi anche a portare i lettori italiani un poco più in là della letteratura francese, che ad essere la sola nota poteva condurre molti nelle vie della imitazione. Quando da molti si conobbero anche le letterature molto più originali in sè stesse delle Nazioni di origine germanica, queste così vennero a temperare con altre le tendenze eccessivamente imitatrici di molti giovani.

È poi anche da ricordarsi, che le migliori opere letterarie di tutte le Nazioni civili giova che oggidì siano rese reciprocamente note, ma che d'altra parte non bisogna affidarne la traduzione a dei mestieranti.

Un tempo le Nazioni civili dell' Europa si accostavano mercè i dotti nel latino, che era una specie di linguaggio scientifico per tutti. Oggidì invece, specialmente le migliori opere letterarie devono essere tradotte, ma da chi sa anche farlo, com'era il Maffei.

Se avessimo da dare un titolo speciale al Maffei, che per tanti anni, da quando giovanissimo meritava le lodi di Vincenzo Monti al recente trasformismo poetico, seguì la sua via e fu letto sempre volontieri, gli daremmo quello di *traduttore originale*.

Ci sia permesso di chiudere con un ricordo anche della conoscenza personale fatta di lui, avendolo più volte incontrato a Milano ed a Firenze, trovandolo per così dire giovane anche nella tarda sua età. Il Maffei è una figura, che lascia belle traccie di sè nella storia della letteratura italiana.

P. V.

La verità. Pubblichiamo con piacere la seguente lettera condiscendendo alla preghiera della signora Wornell. — La mia figliuoletta Teresita, di carattere molto vivace e proclive a contrarre mali di gola, ultimamente, in seguito a una lunga camminata, fu attaccata dalla solita infermità. La sua gola divenne molto arrossata e perdette la voce. Ero angustiatissima. Una mia amica mi propose le pastiglie di more del dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che subito le feci prendere. Quale fu la mia sorpresa! Dopo poche ore che le usava, il dolore alla gola diminuì sensibilmente, le bevande venivano inghiottite facilmente e passò la notte molto tranquilla. La mattina « tornò la voce e proseguendo nell' uso « delle benefiche pastine in un sol « giorno fu guarita, mentre altre volte, « senza tale rimedio, ebbe a soffrire « del male alla gola per moltissimi « giorni. Da ora in poi tengo sempre « presso di me le pastine di more del « dott. Mazzolini di Roma, che salvano « prontamente dal male di gola »

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

TELEGRAMMI

Roma 1. Nella udienza privata di oggi il conte Ludolf consegnò al Re una lettera autografa dell'imperatore d'Austria.

— L'accordo col Belgio per il suo ingresso nell' Unione monetaria venne approvato in massima anche dall'Italia.

— Gli ambasciatori accreditati presso il Vaticano ricevettero inviti di assistere ai funerali indetti dal Papa nella Cappella Sistina per il Re di Spagna.

Costantinopoli 1. Dopo uno scambio di vedute degli ambasciatori per riunire nuovamente la Conferenza si riconobbe esser preferibile lasciarla aggiornata. Le potenze preferiscono attendere il risultato delle pratiche fatte dalla Porta direttamente presso Alessandro in virtù dei suoi diritti sovrani.

Vienna 30. Nel pomeriggio l' imperatore ricevette in udienza solenne il conte Nigra, che gli presentò le proprie credenziali, e quindi gli presentò il personale dell'ambasciata.

Rangoon 1. Confermasi che l' esercito di Thibo si è arreso; la guerra è terminata.

Assuan 1. Una pattuglia di cavalleria ieri, scontrò i ribelli presso Koska. I ribelli subirono alcune perdite. Assicurasi che i ribelli sono intenzionati di attaccare Koska.

Parigi 1. Il Consiglio dei ministri stamane decise di non opporsi alla presa in considerazioni della proposta di aumento dei diritti sui grani esteri; promettendo di studiare la questione.

I dispacci del Tonchino constatano l'impressione sfavorevole prodotta dalle eventualità di uno sgombero.

Parigi 1. Le riunioni della Sinistra e del centro sinistro e del Senato respinsero energicamente qualsiasi idea di sgomberare il Tonchino.

New York 1. I combattimenti presso Lima continuano.

Londra 30. Salisbury ricevette Rustem.

Parigi 1. La commissione pel Tonkino intese Paternotre che conchiuse pel mantenimento della occupazione integrale del Tonkino, constatò le disposizioni amichevoli della China e fece risultare i pericoli.

Mandalay 29. Gli inglesi sono entrati a Mandalay senza combattimento. — Tutta la colonia europea fece le salve.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 dicemb. 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	742 3	742.2	743.6
Umidità relativa	75	76	92
Stato del cielo	misto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	goccie
Vento (direzione)	—	NE	—
Vento (veloc. chil.)	0	1	0
Termom. centig.	9.4	10.4	8.8

Temperatura { massima 11.7 / minima 6.5

Temperatura minima all'aperto 3.6

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 1 dicembre

R. I. 1 gennaio 94.23 — R. I. 1 luglio 96 40
Londra 3 mesi 25.21 — Francese a vista 100.00

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 201.—	a 201 3/8
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 1 dicembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	705.50
Londra	25.13 1/2	Banca T.	—.—
Francese	100.42 —	Credito it. Mob.	885.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	96.50
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 1 dicembre

Mobiliare	462.50	Lombarde	222.55
Austriache	438.—	Italiane	95.14

LONDRA, 30 novembre

Inglese	100 —	Spagnuolo	—.—
Italiano	95 -	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 2 dicembre

Rend. Aust. (carta) 82.20; Id. Aust. (arg.) 82.65
Id. 106.80 (oro)
Londra 125.55; Napoleoni 9.9 81/2

MILANO, 2 dicembre

Rendita Italiana 5 0/0 —.—.— serali 96.62

PARIGI, 2 dicembre

Chiusa Rendita Italiana 96.15

P. Valussi, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

N. 341 (1 pubb.)

CONSORZIO DAZIARIO MOGGIO - UDINESE

AVVISO.

Coloro che intendono aspirare alla riscossione del Dazio Consumo Governativo nei Comuni componenti questo Consorzio, e cioè Moggio, Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Raccolana, Resia e Resiutta pel quinquennio 1886-90, vengono invitati a produrre all'Ufficio Municipale di Moggio offerta scritta in aumento del canone governativo in lire 10,800.00, obbligandosi all' osservanza delle Leggi e Regolamenti in vigore, nonchè dei capitoli d' oneri ostensibili a chiunque presso questa Segretaria.

Il tempo utile per la presentazione delle offerte scadrà alle ore 4 pom. del giorno 14 dicembre p. v.

Dette offerte dovranno essere cautate con deposito di lire 1000.

Non si terrà alcun conto di quelle prodotte per persona da nominare.

La rappresentanza consorziale si riserva di scegliere fra le prodotte offerte quella che essa riterrà preferibile, con facoltà di respingerle tutte ed aprire un pubblico esperimento d' asta.

Tutte le spese staranno a carico dell' eventuale aggiudicatario.

Dato a Moggio addì 28 novembre 1885.

La Giunta Municipale
G. Fuso — G. Foraboschi — A. Franz
L. Missoni — A. Tolazzi

Il Segretario, Sandri.

AVVISO DI RETTIFICA

Allo scopo di rettamente interpretare l'articolo da me inserito nei giornali cittadini la *Patria del Friuli* e *Giornale di Udine*, dichiaro che la Società già esistita fra me ed il sempre mio buon amico Ippolito Baumgarten venne sciolta fino dal 30 giugno 1885 per solo motivo di non sostenere le spese d' ufficio non permettendolo gli scarsi affari.

Stefano Paderni
Via Zorutti, n. 13.

1886 LA FINANZA Anno X

Gazzetta Uff. delle Estraz. Nazionali ed Estere

Rivista della Borsa, del Commercio e delle Industrie, Guida del capitalista e delle Assicurazioni.

Si pubblica ogni sabato, in otto pagine di gran formato. — Direzione ed Amministrazione: **Via S. Raffaele, 3, Milano** (presso la Galleria V. E.)

L'abbonamento annuo costa soltanto

In tutto il Regno . . . . . L. **6**
All'Estero (Unione postale) . . » **9**

Tutti gli abbonati riceveranno in **dono** un elegante opuscolo con **Calendario commerciale**, contenente le indicazioni più utili riguardo al bollo, poste, telegrafi, ecc. ecc.

La Finanza che entra oramai nel suo *decimo anno di vita*, e mercè il costante favore del pubblico, può dirsi a buon diritto, come il più diffuso, il più completo e più utile dei giornali del suo genere, fa ai propri abbonati *gratuitamente*: la verifica continuata di tutti i titoli e valori che possiedono per tutte le Estrazioni sia nazionali che estere; l' incasso dei premi e rimborsi, pagamento dei *coupons*, cedole, buoni e qualsiasi altro incasso; la compra-vendita di valori pubblici e privati.

Ciascun numero della *Finanza* contiene: Rassegna politico-economica; corrispondenze dalla Capitale, da Parigi e da altre piazze importanti: Notizie sulle Finanze degli Stati. Provincie e Comuni; Situazione monetaria, Banche, Società cooperative, Ferrovie e Navigazione; Guida delle Assicurazioni; Rassegna delle Borse; Commercio; Aste ed appalti per costruzioni, forniture, dazi e vendite; Elenco dei fallimenti; Memoriale delle Assemblee, Versamenti, Scadenze; Ultime Estrazioni dei Prestiti nazionali ed esteri; Listini delle Borse nazionali ed estere; Tabella generale dei Valori, ecc. ecc.

GRATIS si spediscono *numeri di saggio* a chiunque li richieda.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della **20 anni d'esperienza** Fenice preparato dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine*.

La Ditta
PIETRO VALENTINUZZI
DI UDINE
Negoziante in Piazza San Giacomo

Avendo ritirato direttamente dalla **Norvegia** una grossa quantità di **Bacalà, Cospettoni** ed **Arringhe** di prima qualità del tutto nuovo, vende col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono segnati dalle primarie Case di Venezia, Genova e Livorno.

Tiene anche forte deposito di **Sardelle** d'Istria e **Pesce ammarinato,** nonchè **Fagiuoli nuovi e vecchi, Agrumi e frutta secche.**

UDINE R. CAPOFERRI UDINE
N. 12 - VIA CAVOUR - N. 12

Avvisa essergli arrivato, dalle primarie fabbriche nazionali ed estere, un grande assortimento di **cappelli** e **berrette** di ogni qualità — forme novità ultima moda, cilindri da prete — a prezzi modicissimi da non temere la concorrenza.

AVVISO.

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole, i sottoscritti vendono al 25 per cento di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrice ad un cavallo, nuovissimo.	L. **200**
Trebbiatrice	» **100**
Aratro all'americana	» **25**
Trinciarape	» **65**
Sgranatoi garantiti	» **60**
Frangiavena	» **40**

DEPOSITO ACQUA DI CILLI
Fratelli Dorta.

Società Bacologica
MARSURE-ANTIVARI-FRIULI
(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato, bianco-verde, e bianco-giallo.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l' ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso *G. B. Madrassi*, Via Gemona n. 34; e *G. Manzini*, Via Cussignacco n. 2 II° piano.

Al **12 Marzo 1886** è stata prorogata dietro decreto della locale Prefettura l'estrazione della

LOTTERIA POPOLARE
a favore della
SOCIETÀ GENERALE DI M. S.
fra gli operai di Milano.

Autorizzata con Decreto Prefettizio. La Lotteria consta di 25,000 biglietti.

Il primo premio consiste in una pendola e due candelabri di bronzo cesellato, dono di *S. M. il Re*; il secondo in un gioiello d'oro del valore di lire 500, realizzabile anche in denaro; il terzo in un dipinto ad olio del valore di lire 300, convertibile pure in denaro e gli altri 1250 premi consistono in oggetti d'arte, prodotti di manifattura e d' industria ecc.

Ogni biglietto costa centesimi 75 e venti biglietti di numero finale progressivo vincono un premio.

Sono vendibili presso l' Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

MANUALE
DEL
CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano, 4.ª edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

GENERALE OPINIONE
(Vedi Avviso in 4.ª pagina)

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

BALSAMO
DELLA
DIVINA PROVVIDENZA

Chiunque possegga questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Doglie Reumatiche, Mal solare, debolezza di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Flusioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole e per qualunque incomodo che soffriate vi servirete del Balsamo portentoso che ne sarete tosto liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia **Longega** S. Salvatore; Farmacia **Zampironi** S. Moisè; dal sig. **Lodovico Diena** al Ponte dei Baretteri; alla farmacia **G. Boetner** alla Croce di Malta; **A. Pitter** farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e **Ancilo** Campo S. Lucia; farmacia **Ponci** S. Salvatore — in Verona **Giannetto Dalla Chiara** — in Udine presso l' **Ufficio Annunzi** del ***Giornale di Udine.*** 52

Bottiglie da L. 1, 1.50 e 2.

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue

del prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signOr **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio puugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsifisatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse. **Ernesto Pagliano**

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

DEI FRATELLI RIZZI

Firenze.

Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle nè la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. **3.00.**

AQUA CELESTE AFRICANA

PREMIATA TINTURA ISTANTANEA

Nessun altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente *capelli* e *barba* senza bisogno di lavarsi nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingeria. L. **4.00.**

Depositari in **Udine** i parucchieri e profumieri **Clain Nicolò** in Mercatovecchio, **Lang** e **Del Negro** in via Rialto. 75

GENERALE OPINIONE

è che la Mostarda di Senape di Bordeaux, siccome realmente la più conosciuta, sia la migliore e più gustosa delle altre, ma, Egregi lettori, provate assaggiare la Mostarda **Kauffmann** e trovereto una differenza talmente grande, che subito darete la preferenza a quest'ultima qualità.

Si vende pure in eleganti vasi di terra fina all'antica.

ASSOLUTA NOVITÀ

Per diverse Provincie si cercano Rappresentanti.

Dirigere offerte alla Ditta ***Emilio Krauss,*** Via Durini, 27 ***Milano.***

(MEDAGLIE ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO E TORINO)

L'Acqua Minerale Ferruginosa

di

S.TA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

(Almanacco igienico 1880) Prof. MANTEGAZZA

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell' infantile,

L'Aqua Minerale di

S.TA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell' intestino, nelle clorosi, nelle cacchessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, Medico Primario
Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia

88 **Costa cent. 90 la bottiglia.**

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

In UDINE presso i farmacisti **Comelli, Fabris, Comessatti** e **Filippuzzi-Girolami.**

LA REGINA DELLE CUOCHE
CUCINA
PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

—o—

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire **l'obesità.** Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott, prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brèbant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del « Giornale di Udine » per lire 3.—. — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto 72

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** **Unico**

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini,** Milano, **Via Cerva,** 38, contro L. **5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del « Gior. di Udine. »

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del « Giornale di Udine. » Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA

S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o losioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a solo L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare pessibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda,* L. Marchetti — *Mira,* Roberti — *Milano,* Roveda — *Mestre,* Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del « Giornale di Udine. » 46

PILLOLE-VEGETALI-INDIANE di sughi d'erbe del dott. Simon, sono certo rimedio nei mali di fegato, cuore, indigestioni, stitichezza. Nei mali non bene spiegati e cronici, diedero pronte guarigioni, perchè purificanti il sangue e umori. Indicate nei disordini di mestruazione. In sotituzione o meglio assieme usasi l'***amaro vegetale indiano*** tonico-digestivo antiemorroidale sicuro. Una grossa scat. pillole o un flacon amaro lire **2** più 50 cent. se per posta. — Ordinazione di lire **8** franca da **Bertelli** e **C.,** farmacista, **Milano,** Via Monforte, 6. Deposito primarie farmacie del Regno.

In UDINE da ***Bosero*** e ***Sandri*** farmacisti e ***Minisini*** droghiere. 64

Un' opera indispensabile a tutti è

Il medico di sè stesso

Ricettario universale col quale ***ciascuno*** può ***conoscere curare*** e ***guarire da sè*** più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, collegi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero Medico *in Casa,* compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutt' Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato tutto in pelle impressa in oro. Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per lire **5** e si spedisce franco per posta coll'aumento di cent. **40.**

Osservazione. — Si faccia bene attenzione di acquistare la vera nuova edizione dell'editore C. F. Manini di Milano, cui solo spetta l'assoluta proprietà in forza di legge. 43

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

Impotenza e polluzione.

Terza edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata del trattato

COLPE GIOVANILI, ovvero Specchio per la gioventù

corredata da bellissima incisione e da una interessantissima raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero *della forza virile indebolita* in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire Cinque.

In UDINE è vendibile presso l'amministratore del "Giornale di Udine,, 31

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

Profumo Vermouth

preparato dal Laboratorio Chimico-enologico di Torino

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH DI TORINO tanto semplice che chinato, tanto con **solo vino,** che con **acqua** e **vino** e senza **vino.** Il vermouth preparato senza vino non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.

Il pacco per 50 litri, semplice o chinato lire **5.**

Si spedisce ovunque aggiungendo cent. 50 all'importo e dirigendosi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. 16

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci